



38121 Trento via Cervara 8

Telefono 0461 262440

Gent.ma
 Dott.ssa Mariachiara Franzoia
 Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trento
 e p.c.
 Dott. Paolo Frenez
 Dirigente del servizio Attività Sociali del Comune di Trento
 Dott. Davide Lasta
 Capoufficio area Inclusione sociale, adulti e disabilità
 Invio a mezzo PEC

Trento, 17 luglio 2020

Oggetto: Distretto Net.Work: un ponte tra passato e futuro.
 Richiesta di finanziamento anno 2020.

Dopo i sei anni e in continuità di sperimentazione del DES Network, i promotori chiedono al Comune di Trento – Assessorato alle Politiche Sociali di aderire nuovamente al progetto sopra citato, confermando la propria condivisione degli obiettivi di promozione di strumenti innovativi, per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati e con difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

In particolare, riteniamo fondamentale il rinnovato coinvolgimento del Comune di Trento per:

- Il coordinamento di un Tavolo di lavoro tra i diversi attori pubblici e privati che collaborino al sostegno e riconoscimento del Distretto di economia solidale in base alle normative provinciali vigenti;
- La sigla di un Accordo Volontario di Obiettivo per la costituzione di un DES a Trento, con un più ampio numero di partners e di persone beneficiarie;
- L'individuazione e invio dei beneficiari ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo previsti dal progetto, attraverso i servizi sociali territoriali;
- La partecipazione al sostegno finanziario delle attività in conformità a quanto indicato nel prospetto finanziario e nei preventivi inviati.

La richiesta di finanziamento alla Pubblica Amministrazione per il 2020 è pari a € 39.000,00.

Questo importo è necessario per il proseguimento del percorso nel 2020 di 14 persone in carico dal 2019 a cui si aggiungono 6 nuovi inserimenti iniziati dopo il 01 Gennaio 2020 per un totale di 20 persone attualmente presso i nostri servizi. (Dati parziali, causa emergenza COVID-19)

Come negli anni precedenti si conferma il buon andamento dimostrato dal Distretto.

I compensi tramite borsa lavoro, di cui hanno beneficiato le persone in carico al Comune di Trento, nell'anno trascorso ammontano ad un totale di 72.005,80 €

Sono state 42 le persone che nel 2019 hanno beneficiato del progetto.



Quadro riassuntivo ed esiti dei progetti individuali al 31 dicembre 2019

	Dato al 31/12/2019	previsione iniziale per il 2019	Rispetto alla previsione iniziale
Persone inviate dal Comune di Trento e profilate	17		
Beneficiari totali del progetto	42	25	+ 68%
Tirocini formativi gestiti in aziende esterne	20	17	+ 18%
Tirocini nei laboratori prerequisites	22	12	+ 83%
Persone assunte totali	10	Percentuale persone assunte rispetto ai beneficiari totali del progetto	24%
Rispetto agli assunti totali: persone assunte nelle aziende al termine del tirocinio	5		
Rispetto agli assunti totali: persone profilate che hanno trovato autonomamente un impiego nel corso dell'anno	2		
aziende esterne convenzionate (*)	26	27	- 4%
ore remunerate ai partecipanti	15.185,0		
Totale dei compensi erogati (euro)	72.006,00	42.850,00	+ 68%

**aziende che hanno o potrebbero attivare dei tirocini formativi presso una delle loro sedi*

Rinnoviamo l'invito a siglare un Accordo Volontario di Obiettivo per ufficializzare la costituzione del Distretto che preveda la presenza non solo del Comune di Trento e con un più ampio numero di partners e di persone beneficiarie, ma anche della Provincia Autonoma di Trento che dallo scorso anno viene aggiornata sull'andamento del progetto.

Il nostro Distretto, pur agendo a livello locale, si colloca in una prospettiva provinciale dato che gli enti promotori sviluppano reti e agiscono socialmente su tutto il territorio coinvolgendo anche il settore del profit.



In questi anni il Distretto ha dato prova di una capacità generativa di altissimo livello redistribuendo in maggior quantità rispetto ai finanziamenti ricevuti; questo grazie ad un grande impegno educativo per gli enti che operano nell'ambito dei prerequisiti lavorativi e relazionale nei confronti delle aziende per l'ente che cura l'inserimento attivo in azienda.

L'esperienza maturata in questi sei anni ci ha portato alla valutazione che, per agire bene, serva una partecipazione attiva degli enti pubblici sia nella promozione del Distretto, che nel sostegno economico. Questo garantirebbe rispettivamente per Infusione la copertura dell'operatore dedicato ai laboratori a tempo pieno (o due part time), per Fondazione Comunità Solidale la copertura dell'operatore part time dedicato al laboratorio e per Fondazione Famiglia Materna la copertura del tutor che si occupa di inserimenti in azienda.

Il Comune di Trento ha partecipato in questi anni in una misura purtroppo non sufficiente per garantire la copertura di queste figure fondamentali e in più confronti con l'Assessorato delle politiche sociali del Comune di Trento è emersa la necessità di un intervento attivo da parte della Provincia per garantire la continuità di quello che negli anni si è dimostrato essere un ottimo intervento sociale sul territorio. Va inoltre sottolineato che la continua incertezza, di anno in anno, della possibilità di ricevere fondi pubblici mette in difficoltà rispetto a una serena programmazione del lavoro e rende non facile la possibilità di una previsione per gli anni futuri inficiando quindi anche la crescita di nuove opportunità per le persone con disagio di cui il Distretto si prende carico

Noi enti partner ci impegniamo, come già fatto in precedenza, a ricercare, creare e consolidare forme di finanziamento aggiuntive e di collaborazioni commerciali al fine di sostenere quello che, di fatto, è un welfare generativo.

Il sostegno finanziario richiesto a questo Assessorato per l'annualità 2020 trova piena giustificazione nelle figure professionali dedicate alla formazione e all'accompagnamento dell'utenza, nelle borse lavoro distribuite e nelle 20 persone in carico da gennaio 2020, che necessitano di finire il loro percorso all'interno del Distretto. Le attività hanno rallentato durante l'emergenza della pandemia, ma non si sono fermate permettendo una continuità nel percorso educativo dei partecipanti al progetto.

Ringraziandovi fin d'ora per la fiducia accordata in questi sei anni insieme e grati per la collaborazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e porgiamo cordiali saluti.

Infusione Associazione
Legale Rappresentante

Allegati
Progetto Net.Work 2020
Bilancio preventivo 2020



Bilancio preventivo anno 2020

Prog. NET.WORK – preventivo 2020				
COSTI	Famiglia Materna	Infusione	Com. Solidale	TOTALE
	INSERIMENTI AZIENDE	LABORATORI	LABORATORI	
coordinamento tirocini e rete imprese	17.000,00			17.000,00
tutor/istruttori laboratori formazione al lavoro		12.000,00	14.000,00	26.000,00
coordinamento, segreteria, amministrazione		1.000,00	5.000,00	6.000,00
formazione in aula				
Compensi tirocinanti	35.000,00	9.000,00	12.000,00	56.000,00
Oneri sociali	800,00			800,00
IRAP				
utenze e affitti		1.200,00		1.200,00
Gestione amministrativa contratti	2.000,00	1.000,00		3.000,00
Acquisto materie prime		1.000,00	2.000,00	3.000,00
Ammortamento attrezzature				
utenze, telefono, mat. segreteria	300,00			300,00
assicurazioni		300,00		300,00
Trasporti	200,00			200,00
Pubblicità/eventi	500,00			500,00
TOTALE	55.800,00	25.500,00	33.000,00	114.300,00
ENTRATE				
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
FONDO SOLIDARIETA' IMPRESE	41.800,00			41.800,00
ATTIVITA' LABORATORI		12.500,00	13.000,00	25.500,00
Altre risorse	1.000,00		7.000,00	8.000,00
TOTALE	55.800,00	25.500,00	33.000,00	114.300,00

Le possibilità d'intervento del progetto sono dimensionate sulla base del contributo erogato, in quanto non è più possibile prevedere che il carico economico dell'attività sociale sia per gran parte a carico degli Enti.



Premessa

Il Distretto ha lo scopo di facilitare e sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi ed il coinvolgimento di una rete di imprese del territorio in grado di accogliere persone in tirocinio formativo. NET.WORK è un Distretto di Economia Solidale nella città di Trento e zone limitrofe che offre una risorsa strutturata e di ampio respiro temporale a favore di interventi di inclusione sociale e lavorativa.

Riferimenti normativi del Distretto di Economia Solidale.

L.P.17 giugno 2010, n. 13-*"Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese"* (b.u. 22 giugno 2010, n. 25), art. 7 -*"Distretti dell'Economia Solidale(DES)"*. La Provincia sostiene iniziative finalizzate alla conoscenza delle attività svolte dai soggetti impegnati nell'economia solidale e alla creazione dei distretti dell'economia solidale previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (il DES è inteso come *"circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi"*).

Il DES si realizza in un contesto economico e territoriale nel quale gli enti pubblici locali, i soggetti non profit e le imprese for profit cooperano per:

- individuare le risorse disponibili;
- definire insieme gli obiettivi da realizzare;
- costruire una rete territoriale per la valorizzazione delle risorse locali;
- definire un modello di *governance* che supporti e favorisca la *sostenibilità socio economica nella produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi*.
- identificare le funzioni programmatiche e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di creare una sinergia tra il settore sociale ed il tessuto economico for profit per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate e poste ai margini della convivenza. Il Distretto presuppone di poter valorizzare il potenziale produttivo delle persone in difficoltà e la responsabilità sociale di impresa, perseguendo interventi socio educativi e di inserimento nel tessuto sociale di soggetti svantaggiati, unitamente a strategie sistemiche per il raggiungimento della sostenibilità economica dei suddetti interventi.

Azioni previste e modalità operative

1. Attivazione dei laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi

E' una struttura diurna che accoglie persone in difficoltà personale o familiare, per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratiche manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di un inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

I Laboratori prerequisiti lavorativi gestiti da Infusione, propongono rispettivamente:

- attività di cucina di piatti tipici della migliore tradizione locale e internazionale, utilizzo privilegiato dei prodotti a km 0, eco-sostenibili. Sviluppa attività di catering, ristorazione e convegnistica;
- attività di pulizia, guardaroba e stireria che entreranno a regime nel corso del presente progetto.

I Laboratori prerequisiti lavorativi gestiti da Fondazione Comunità Solidale propongono:

-attività di formazione alla vendita all'interno dei negozi "Altr'uso"

2. Estensione alla zona di Trento degli inserimenti lavorativi presso aziende del territorio

Attività a cura di Fondazione Famiglia Materna, con la modalità già sperimentata con successo a Rovereto: tirocini formativi remunerati ed accompagnati da un tutor, accordo con le imprese che ospitano i tirocini di contribuire ad un fondo rotativo di solidarietà con una spesa almeno pari al costo diretto della borsa erogata ai beneficiari.



3. Attivazione di un Tavolo di lavoro con il Comune di Trento

Le modalità operative prevedono l'accesso al progetto (in maniera diversificata, in base alla situazione e competenze dei singoli casi, ai laboratori o in azienda), mediante segnalazione/invio da parte dei servizi sociali territoriali sia pubblici che del privato sociale. L'accesso è previsto per persone in situazione di svantaggio e con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, di ambo i sessi, maggiorenni in età lavorativa, sia italiani che stranieri.

I soggetti con più marcate difficoltà personali e/o con scarsa o nessuna esperienza lavorativa verranno inviati ai laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti e la professionalizzazione, mentre quelli valutati in grado di sperimentarsi in un contesto lavorativo verranno inviati al programma di tirocinio formativo.

Ai responsabili dei laboratori e del programma di inserimento in impresa spetta la valutazione di idoneità al percorso formativo e la formulazione di un progetto individualizzato, da concordare con il servizio sociale di territorio.

Sia i percorsi formativi in laboratorio che quelli in impresa prevedono una remunerazione collegata alle ore di effettiva presenza al lavoro (4 €/ora in laboratorio e 4,5€/ora in azienda, per valorizzare il passaggio da una situazione più protetta ad un contesto più "aperto"). È importante che i tirocinanti ricevano regolarmente una busta paga, sia perché questa tipologia di utenti non può contare su altri redditi e spesso ha figli o altre persone a carico, quindi non potrebbe investire in periodi relativamente lunghi di formazione, sia perché –da un punto di vista educativo– il percepire un compenso proporzionale all'impegno profuso è propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro.

Al termine del percorso in laboratorio, le persone valutate idonee possono passare all'inserimento lavorativo in un'azienda.

In seguito al percorso aziendale, qualora lo stesso raggiunga gli obiettivi proposti, il tirocinante riceverà un attestato di valutazione delle competenze spendibile in maniera orientativa con le aziende del territorio (potenzialmente potrebbe essere assunto dall'impresa ospite, che comunque non ne ha l'obbligo), beneficiando degli incentivi previsti dal Piano provinciale per gli interventi di politica del lavoro, oppure ricevere orientamento per la ricerca di impiego in aziende di analogo settore.

Sintesi delle attività

Il Distretto con il 2020 entra nel suo settimo anno di presenza sul territorio, continuando nell'obiettivo principale di creare sinergia ed alleanze tra diversi attori del comparto sociale e del mondo economico per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate o con difficoltà ad entrare (o rientrare) autonomamente nel mercato del lavoro. Obiettivo è accompagnare i destinatari verso una maggiore autonomia personale e una progressiva emancipazione dal circuito assistenziale. Il modello operativo, come avvenuto negli anni precedenti, si baserà sull'attivazione di interventi differenziati e calibrati sull'effettiva condizione personale (in termini di competenze professionali, esperienze pregresse, situazione psico-sociale ed eventuali urgenti bisogni economici della persona). I candidati tirocinanti inviati dai Servizi Sociali, una volta profilati, verranno avviati a percorsi di formazione-lavoro adeguati alle proprie caratteristiche e attitudini, secondo due modalità prevalenti:

- **Tirocini formativi per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (borse lavoro work experiences)** presso laboratori protetti, per coloro che necessitano di maturare alcune life skills;
- **tirocini formativi nell'ambito del lavoro** presso imprese del territorio per quanti hanno sufficienti competenze di base per affrontare un contesto lavorativo non protetto.

Rispetto alle annualità precedenti, si è deciso di inserire tra i supporti agli utenti uno "starter kit" al fine di facilitare la rielaborazione dei percorsi alla loro ultimazione e mettere a disposizione degli utenti un tutor che faciliti il consolidamento delle competenze acquisite, la creazione di un cv adeguato e la pianificazione di una ricerca attiva del lavoro.

Grazie all'accreditamento alla certificazione delle competenze, presso la Provincia Autonoma di



Trento, di Infusione Associazione, ente capofila, vi è la possibilità di sperimentare la validazione di competenze o parti di competenze lavorative al fine di facilitare un percorso continuo di formazione e apprendimento personale e favorire la collocazione lavorativa. Tempi e modalità operative sono in fase di definizione

Comune di svolgimento dell'iniziativa

Comune di Trento e dintorni

Periodo di riferimento

1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020

Previsione numerica dei fruitori dell'iniziativa

20 persone circa inviate dai Servizi Sociali nel 2020 saranno profilati dal coordinamento del Distretto

17 sono i tirocini formativi previsti nelle aziende nell'arco del periodo

16 sono i tirocini previsti nei laboratori dei prerequisiti

Risultati attesi

Gli enti del progetto si pongono l'obiettivo di mantenere attivo il distretto con i suoi laboratori e le convenzioni aziendali in vista dell'emergenza lavorativa che si presenterà sicuramente nei prossimi anni a causa dei danni economici e della perdita di posti di lavoro provocati dalla pandemia Covid-19.

Ci si pone quindi l'obiettivo di mantenere il numero di 26 aziende convenzionate.

Prezioso parametro di valutazione qualitativo resta il numero di persone che al termine della loro esperienza formativa trovano un'occupazione, dati su cui teniamo aggiornato il Servizio Sociale durante l'anno.

I tirocini nelle aziende

L'attivazione di un tirocinio nelle aziende del territorio è un valido strumento per ricercare e conseguire obiettivi importanti di inclusione lavorativa di persone a bassa occupabilità o in situazione di disagio, ad oggi escluse dal mercato del lavoro. Attraverso l'esperienza formativa il tirocinante può consolidare competenze pregresse o acquisirne di nuove, mettendo nuovamente in moto il proprio curriculum vitae e confrontandosi con reali contesti di lavoro. La piattaforma formativa è organizzata da un tutor che, attraverso un costante confronto con azienda e allievo, segue l'andamento del percorso e tiene aggiornata la rete dei servizi. Il tirocinio formativo, retribuito, prevede una durata da 2 mesi ad al massimo un anno.

I laboratori dei prerequisiti lavorativi

A cura di Associazione Infusione e Fondazione Comunità Solidale

CUCINA: preparazione di pasti per mense ed eventi con formazione su tecniche di cucina aggiornate con il mondo del lavoro attuale, stoccaggio della merce, utilizzo di macchinari professionali, conoscenza del circuito dell'Economia Solidale Trentina e dell'Ecoristorazione Trentina

CATERING: somministrazione di cibo al pubblico, organizzazione di spazi e materiali, particolare attenzione alla capacità di problem solving e adattamento alle situazioni. Tramite figure professionalizzanti esterne, esperte in formazione, si mette in atto un prezioso supporto formativo e di orientamento.

LAVANDERIA: lavaggio e stiraggio di effetti lettereci da più committenti. Capacità di distinzione tra qualità e quantità, stoccaggio della merce e utilizzo di macchinari professionali.

PULIZIE: pulizie di uffici e spazi lavorativi. Capacità di utilizzo di prodotti e materiali per le pulizie ad



uso professionale, crescita dell'autonomia personale, capacità di definire organizzativamente i tempi e le mansioni.

PICCOLE MANUTENZIONI E SPAZI VERDI: manutenzione di spazi alloggiativi, zone verdi adibite a strutture residenziali/turistiche. Capacità di utilizzo di prodotti e materiali per le pulizie ad uso professionale e di strumenti per la cura degli spazi.

COLAZIONI ALBERGO: contatto con il cliente, somministrazione di cibo al pubblico, la gestione alberghiera e il comparto turistico trentino. Organizzazione di spazi e materiali, particolare attenzione alla gestione del cliente, buon problem solving.

PULIZIE ALBERGO: contatto con il cliente, la gestione alberghiera e il comparto turistico trentino, capacità di utilizzo di prodotti e materiali per le pulizie ad uso professionale, crescita dell'autonomia personale, capacità di definire organizzativamente i tempi e le mansioni.

VENDITA AL DETTAGLIO: vendita di prodotti alimentari al dettaglio, contatto diretto con il cliente, organizzazione di spazi e materiali, conoscenza del circuito dell'Economia Solidale Trentina e dell'Ecoristorazione Trentina.

Ricadute del progetto e obiettivi generativi

Le principali ricadute del progetto sono:

- sensibilizzazione e coinvolgimento del settore privato for profit, dando opportunità alla crescita della responsabilità sociale delle imprese, attraverso i contatti con numerose aziende;
- rafforzamento delle partnership all'interno del terzo settore e creazione di nuove sinergie pubblico-privato per la sperimentazione di modelli più efficaci di inclusione sociale, realizzata attraverso incontri diretti;
- una rafforzata sinergia fra i soggetti promotori e altri attori del privato sociale per l'apertura di nuove opportunità di inserimento lavorativo.

I sei anni di esperienza, inoltre, hanno permesso di maturare una consapevolezza dell'equilibrio economico necessario al fine di sostenere la parte sociale e la presenza sul territorio curando il rapporto con le aziende. Nei vari incontri con le parti sociali è emerso che il Distretto può essere autosostenuto per una percentuale variabile tra il 60 ed il 70%. Il restante deve necessariamente essere coperto da azioni di coprogettazione con la pubblica amministrazione, crowdfunding, fundraising e nuove progettualità, finanziamenti privati e, dove possibile, ricerca attiva di nuove commesse commerciali.

Risorse umane coinvolte

n. 3 per Fondazione Famiglia materna

n. 2 per Fondazione Comunità solidale

n. 5 per Infusione Associazione

Iniziative di promozione e pubblicazione di articoli (stampa e online)

- cene promozionali, anche attraverso nuovi canali come il food delivery
- interviste su radio e tv locali
- articoli su quotidiani locali
- brochure Net.Work "Crea valore, investi sulle persone"
- gestione della pagina Facebook Net.work Trento